

T V V K E Y

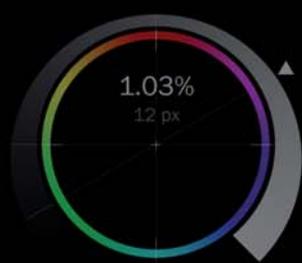
ANNUAL

287

case di produzione
società di servizi per la tv
e la pubblicità
case di produzioni musicali
film commissions
agenzie di casting
e model management

2d to
3D

Dimensionalizzazione®:
vedere per credere...



VERTICAL OFFSET



PARALLAX



PRODUCTION 2011

SI DISTINGUE IN ITALIA E IN EUROPA PER ESSERE L'UNICA SOCIETÀ IN GRADO DI TRASFORMARE UN VIDEO DA 2D IN 3D TOTALMENTE IN SEDE GRAZIE AL PROCESSO DI DIMENSIONALIZZAZIONE. LA RIVOLUZIONE DELLA STEREOSCOPIA È SOLTANTO ALL'INIZIO, E REAL TIME È TRA I SUOI PROTAGONISTI... DA OGGI È POSSIBILE TRASFORMARE QUALSIASI VIDEO IN 3D. **DI NICOLE CAVAZZUTI**

DIMENSIONALIZZAZIONE: IL FUTURO DEI VIDEO IN 3D

Conta su tre reparti (post produzione, stereoscopia e multimedialità) e da sempre punta sulla ricerca di nuove forme di comunicazioni tecnologiche. Risultato? Real Time utilizza software propri e in concessione per 'stereoscopizzare' i video, ovvero per convertirli da 2D in 3D, e non ha patito per nulla gli effetti della crisi. "La nostra forza sono la specializzazione in una nicchia di mercato in pieno sviluppo e gli stretti accordi con le migliori società estere nell'ambito S3D", sottolinea Ivo Volpi, fondatore – insieme al fratello stereografo

Matteo Volpi – della società milanese che di recente ha acquisito tra i clienti Collistar, Eni Saipem e Mondadori, oltre a rafforzare la storica relazione con il cliente e partner Warner Home Video Italia.

Tv Key: Cominciamo con un bilancio, come sta andando il 2011 per Real Time?

Ivo Volpi: Bene, siamo molto soddisfatti. A oggi stiamo prendendo accordi con le tre principali concessionarie di cinema italiane: Movie Media con Fabio Poli, Opus Proclama

con Duccio Langs e Sipra con Nicola Vessia, che hanno necessità di materiale pubblicitario 3D da utilizzare nelle loro sale durante le proiezioni dei film in tre dimensioni (un genere in costante aumento). Tra l'altro, da uno studio di marketing americano emerge che gli spot 3D hanno un ritorno mediamente triplo rispetto ai normale spot monocamera, grazie all'impatto emozionale che provocano. È un dato importante, che vale la pena evidenziare. Inoltre abbiamo stretto una relationship con Iridas, società di Monaco leader mondiale nell'ambito delle stazioni di montaggio stereoscopiche, e con Sky Londra, che al momento è l'unica emittente europea con canali interamente 3D.

Tv Key: Avete registrato anche un incremento di fatturato?

Ivo Volpi: Certamente, anche se ora stiamo affrontando enormi investimenti nelle concessioni e nello sviluppo dei software.

Tv Key: In quanto tempo pensate di rientrare dell'investimento?

Ivo Volpi: In un paio di anni. Il vero boom del mercato nel nostro paese avverrà in un primo tempo quando Sky Italia comincerà a mandare in onda tutto in stereoscopia e, successivamente, quando entreranno in commercio a un prezzo accessibile televisori da 42 pollici autostereoscopici, che non richiedano gli occhiali, il che avverrà probabilmente nel giro di due o tre anni. Oggi la pubblicità prodotta per i normali televisori può essere dimensionalizzata e introdotta in 3D al cinema e sui canali per le televisioni stereoscopiche, oltre che sulle tv autostereoscopiche.

Matteo Volpi, stereografo e socio della Real Time.

Tv Key: Quali modelli e metodi avete messo a punto per realizzare i vostri progetti nel campo della comunicazione?

Ivo Volpi: Utilizziamo software in parte proprietari e in parte su concessione che ci permettono di ricostruire a ogni frame la volumetria dei soggetti in scena e la profondità di campo con la sua prospettiva, conferendo a ogni immagine le stesse caratteristiche di convergenza e parallasse come se fosse stata girata in live 3D. Senza questi software la lavorazione a mano sul singolo frame sarebbe impossibile, in termini di tempo, e comunque imprecisa.

Tv Key: Come siete arrivati a definire un sistema tutto vostro per la stereoscopia?

Ivo Volpi: Sono occorsi molti anni di lavoro: abbiamo iniziato a svilupparlo nel 2003 per AstraZeneca USA, anche se in quel caso si trattava in realtà di 3D computer grafica. L'anno scorso poi abbiamo utilizzato la dimensionalizzazione per il numero di Panorama in 3D e in seguito, attraverso accordi oltreoceano, abbiamo iniziato a implementare il gruppo di lavoro con un software in concessione: così è nata la vera dimensionalizzazione, che ci permette di ottimizzare i processi e i tempi di lavorazione. Sottolineo che si tratta di un procedimento totalmente diverso da quello utilizzato da molti software di stereoscopia, che si limitano a 'shiftare' semplicemente il video creando un unico campo di profondità totalmente piatto o innaturale, come la funzione di alcuni televisori 3D.

Tv Key: Come avviene di fatto la dimensionalizzazione di un filmato?

Ivo Volpi: Elaborando frame by frame le sequenze in modo quasi au-



tomatico: 'quasi' perché abbiamo deciso di gestire noi i campi di profondità sull'asse Z in base alle necessità del cliente e in funzione della sua trasmissione in televisione o al cinema. Ovviamente il software ricrea anche i volumi dei soggetti per impostare la giusta angolazione visiva della camera sinistra e destra, perché guardando un oggetto quello che vede l'occhio sinistro è diverso da quello che vede il destro.

Tv Key: *E qual è il vantaggio della dimensionalizzazione rispetto a girare direttamente in 3D?*

Ivo Volpi: I motivi per cui vale la pena scegliere la dimensionalizzazione sono diversi. La trasformazione di un video 2D permette di ottenere risultati migliori e più impattanti, dal punto di vista stereoscopico, rispetto al suo analogo girato in live 3D. Inoltre girare in tre dimensioni richiede tempi di produzione doppi rispetto alle riprese effettuate con la monocamera, e la qualità del girato in 3D è inferiore a quello in 2D perché la troupe deve sottostare alle limitazioni di pesi, ingombri, tecniche e attrezzature che l'apparato stereoscopico richiede. E ancora: una convergenza sbagliata nel girato stereoscopico non può essere modificata, mentre nella dimensionalizzazione tutto è impostabile. Non basta: il 'budget di profondità' (ossia l'asse Z stereoscopico) varia tra la predisposizione del video per il grande e per il piccolo schermo: un girato live per la tv non può essere utilizzato anche per il cinema, poiché l'effetto 3D stereoscopico si amplificherebbe enormemente rendendo fastidiosa la visione. Allo stesso modo, ciò che viene girato per il cinema non può essere utilizzato per la tv perché si perderebbe l'effetto 3D stereoscopico. La dimensionalizzazione, terminata la lavorazione, permette di creare un output in tempo reale sia per il cinema sia per la tv, cioè due video con due assi Z differenti. Infine il regista e lo stereografo intervengono in due momenti separati, il primo sul set e il secondo durante la trasformazione del film da 2D a 3D, evitando così le difficoltà di interazione tra due figure che hanno esigenze di ripresa differenti.



Oggi qualsiasi video può essere trasformato in 3D con la dimensionalizzazione. In questa pagina, frame dagli spot per Bardelli Altaeco (sopra) e Collistar (sotto).

Tv Key: *Conviene anche dal punto di vista economico?*

Ivo Volpi: Sì, anche se per ora solo entro i 30 secondi. Almeno con noi che, grazie al nostro software, siamo in grado di realizzare in sede la stereoscopizzazione con standard qualitativamente elevati, senza ricorrere all'ausilio di altre strutture. In questo modo conteniamo enormemente i costi per l'utente finale. Ecco perché all'estero un secondo di girato in 2D trasformato in 3D costa tra i 2.500 e i 7.000 euro, mentre con Real Time si spende tra i 500 e i 1.500 euro.

Tv Key: *Quindi quanto potrebbe costare la dimensionalizzazione di uno spot di 10 secondi?*

Ivo Volpi: Tra i 4.000 e i 10.000 euro, a seconda del tipo di intervento richiesto, tenendo presente che i frame fissi non vengono conteggiati. Il tutto non solo risulta sicuramente più conveniente rispetto al girare con camere stereoscopiche 3D, ma soprattutto garantisce un risultato finale senza alcun dubbio migliore.

Tv Key: *Perché un cliente dovrebbe scegliere proprio voi? Quale valore aggiunto garantite?*

Ivo Volpi: Siamo gli unici in Italia a effettuare questo tipo di lavorazione in loco. E in Europa c'è solo un'altra società, a Londra, che però commissiona le lavorazioni negli Stati Uniti. Non basta: saremo ancora a lungo i soli a proporre il servizio completo, in quanto si tratta di un



insieme di nozioni, lavorazioni e software che richiedono anni di esperienza. Non sono sufficienti semplicemente solidi investimenti economici per effettuare questo tipo di lavorazioni: ribadisco che noi abbiamo iniziato ben 8 anni fa ad affinare i processi sulle immagini.

Tv Key: *Riscontrate interesse da parte dei clienti e dei produttori?*

Ivo Volpi: Sì, decisamente. Tutti i clienti venuti in agenzia ci hanno poi commissionato la conversione di un video e i produttori rimangono esterrefatti già ai primi frame di proiezione: paradossalmente un 3D di-

mensionalizzato è nettamente migliore di un 3D girato. Tra gli altri, anche Pietro Carlomagno, che si occupa di stereografia dal 2004, ha ammesso di aver erroneamente trascurato nei primi anni la conversione da sorgenti mono a stereo 3D e ha instaurato con entusiasmo una collaborazione con Real Time. Se poi guardiamo oltre oceano, i segnali sono evidenti: ormai George Lucas e Steven Spielberg dimensionalizzano i loro film da un anno e pure James Cameron, dopo aver visionato due mesi fa la dimensionalizzazione di *Aliens of the Deep*, si è deciso a convertirsi a questa tecnica.



Sopra, un spot per Warner Home Video sui film in 3D stereoscopico. In basso, un frame dal teaser 3D del film 'Il gioco di Sara' di Andrea Traina.

Tv Key: Oggi su quali fronti siete impegnati?

Ivo Volpi: Abbiamo appena terminato il montaggio stereoscopico del teaser de *Il gioco di Sara* di Andrea Traina, prodotto dalla Brain Frames di Michele Malfetta. Inoltre stiamo convertendo in parallelo cinque spot da 2D a 3D, ma è presto per parlarne nei dettagli perché non abbiamo ancora terminato l'elaborazione. Invitiamo però chiunque voglia maggiori informazioni a venire a trovarci direttamente nella nostra sede milanese, per toccare con mano i vari lavori.

Tv Key: Attualmente quali sono gli utilizzi della dimensionalizzazione?

Ivo Volpi: È richiesta per convertire spot e trailer per il cinema, filmati

per i televisori stereoscopici, convention e canali televisivi 3D.

Tv Key: Non c'è quindi mercato per film e videoclip?

Ivo Volpi: I budget italiani al momento non permettono la dimensionalizzazione di interi film. Abbiamo, però, sempre più richieste per dimensionalizzare scene di film girati stereoscopicamente in cui, per problemi di errori sul set o di inquadrature impossibili, si è preferito dimensionalizzare quei pochi secondi anziché avere un girato stereoscopicamente sbagliato.

Tv Key: Quali sono le prospettive future?

Ivo Volpi: Nel giro di qualche anno si ridurranno i costi perché i software

saranno in grado di velocizzare ulteriormente la lavorazione. E così, tra meno di dieci anni, si spenderanno anche solo 50 euro a secondo.

Tv Key: Diamo ora uno sguardo alle vostre strategie di comunicazione. Come vi fate conoscere?

Ivo Volpi: Investiamo molte energie nella creazione di contatti diretti, nelle dimostrazioni dal vivo e nella partecipazione alle fiere. L'anno prossimo, per esempio, andremo al NAB Show per farci conoscere a livello mondiale.

Tv Key: Quali sfide vi attendono in futuro?

Ivo Volpi: Accreditarci sul mercato, non solo italiano ma soprattutto europeo, con un occhio di particolare attenzione ai paesi dell'Est. La tappa successiva sarà istituire dei corsi sull'uso del nostro software desti-

nati alle società di post produzione, allo scopo di rendere il processo di dimensionalizzazione un'attività quasi certificata.

Tv Key: Quando partiranno i corsi?

Ivo Volpi: Tra un anno e mezzo, all'incirca. Prima dobbiamo consolidarci, crearci un nome e un'immagine.

Tv Key: Pensate di aprire altre sedi in futuro? E, in caso, dove?

Ivo Volpi: Sì, stiamo aprendo una sede a Londra, piazza eccezionale per questo settore, e una a Bucarest. L'obiettivo è trasformarci in una realtà multinazionale.

Tv Key: Perché avete registrato il marchio Dimensionalizzazione?

Ivo Volpi: Perché è un processo di lavorazione che non deve essere confuso con l'elaborazione di tanti software S3D (stereoscopic 3D) che in tempo reale cercano di ricreare un 3D finto e fastidioso. Del resto, che elaborazione può fare un software, spesso gratuito, in tempo reale quando noi per dimensionalizzare un secondo ci impieghiamo dalle 4 alle 10 ore di elaborazione? Preso atto della grande confusione nell'ambito del S3D, sia in termini di qualità che delle sue varianti, ci teniamo a educare il visitatore a riconoscere e saper distinguere un vero 3D.

Tv Key: Chiudiamo con una curiosità: come vi siete appassionati al 3D?

Ivo Volpi: Siamo da sempre appassionati a tutto ciò che è fisica-ottica applicata alla cinematografia.

